

## VERBALE ASSEMBLEA 30 GIUGNO 2011 | APPROVAZIONE PROGETTI

In data 30 giugno 2011 si è riunita presso la Casa del Volontariato in via Correggio 59, a Monza, alle ore 21.00, l'Assemblea di Micromondo Onlus in cui sono stati discussi ed approvati i progetti per l'anno in corso, per i quali l'Associazione stanzierà la somma di 16.000 euro.

Presenti alla riunione in qualità di "referenti progetti" sono: **Liliana Vernocchi e Nino Ostinelli**, per il progetto **Kenia**, che ci rendicontano attraverso fotografie il rifacimento del tetto della casa per bambini Mama Anakuja, progetto portato a termine lo scorso anno; **Ibrahima Gueye**, referente per il progetto in **Senegal**, che ci ha aggiornato circa le attività delle madri "adoptive" che sosteniamo da anni; **Emilio Barzagli**, per il progetto **Tunisia**, che ci ha raccontato dei preparativi per la prossima partenza in ottobre e **Marco e Anita Sacchi** per il progetto **Birmania**.

Nel dettaglio, i progetti approvati per il 2011 sono:

### **NUOVI PROGETTI**

#### **> Progetto Birmania, "L'orfanotrofio Saint Mary, Pathein" | referenti Marco e Anita Sacchi**

L'orfanotrofio è ubicato nell'area a Sud-Ovest della Birmania detta "Delta dell'Irawwadi (o Ayerwadi, il nome birmano del fiume). E' una zona di pochi metri al di sopra del livello del mare, abitata dalla popolazione Karen (una minoranza cattolica nella Birmania buddista) che sopravvive di pesca e coltivazione del riso. Il termine usato, orfanotrofio, potrebbe far pensare ad una struttura imponente e riconosciuta a livello degli Enti birmani. Nulla di tutto ciò: l'orfanotrofio Saint Mary consiste unicamente di un edificio a due piani in mattoni e legno, che contiene le camerette per i bambini (attualmente in numero di 82); in un'area limitrofa sono stati realizzati con materiali locali le stalle, il pollaio e gli orti. Il fabbricato principale è stato donato mediante lascito testamentario di una famiglia locale (marito karen e moglie tedesca), che hanno così inteso ringraziare le suore per l'assistenza prestata ad una loro figlia gravemente handicappata, mentre gli ingrandimenti successivi ed i fabbricati annessi sono stati realizzati col lavoro degli ospiti dell'orfanotrofio ed i materiali donati dagli abitanti della zona.

Il Governo centrale birmano reprime tutte le minoranze, ed i Karen sono tra queste. L'esercito birmano, ben armato ed organizzato, ricorre ordinariamente a stragi di civili, incendio e distruzione dei campi coltivati e delle derrate alimentari ed agli stupri etnici. La comunità internazionale sembra impotente, mentre Cina ed India sostengono il Governo birmano. Naturalmente, nessun tipo di aiuto perviene all'orfanotrofio da Istituzioni o Enti governativi birmani. A questa situazione di precarietà e incerto futuro si è aggiunto nel 2008 il ciclone Nargis, che ha mietuto circa 500.000 vittime tra gli abitanti del delta, distruggendo le risaie e la maggior parte dei mezzi di sostentamento della popolazione. L'istituto di Pathein, che fino ad allora accoglieva soprattutto studenti paganti, è stato convertito ad orfanotrofio e, come detto, accoglie ad oggi 82 tra bambini e ragazzi di entrambi i sessi, che frequentano scuole locali di cui si debbono pagare le rette. L'istituto è gestito da 2 sole suore dell'Ordine di San Francesco Saverio. Queste, assieme ai ragazzi più grandi che accudiscono i più piccoli, provvedono alle pulizie, coltivano gli orti e badano agli animali allevati. Questi forniscono cibo e la loro vendita permette l'unica e saltuaria fonte di entrate per l'orfanotrofio, assieme alle indispensabili donazioni (soprattutto di alimenti, riso, pesce e simili) degli abitanti di Pathein. E' poi notizia di questi giorni che in quelle zone è scoppiata un'epidemia di peste suina, e ciò aggiunge ulteriori difficoltà e problemi alla piccola comunità.

*L'Assemblea riunita decide di intervenire in questo momento di grande bisogno con lo stanziamento di 4.000 euro.*

#### **> Progetto Kenia, "I ragazzi sordomuti del Kibarani, Kilifi" | referente Liliana Vernocchi**

Mama Liliana, che conosciamo ormai da oltre quindici anni, gestisce a Muyeye un orfanotrofio in cui accoglie 120 dei numerosi bambini che vengono abbandonati, o che sono orfani, e che è stato oggetto di numerosi progetti di Micromondo.

Parallelamente segue anche un istituto statale, la Kibarani School, per ragazzi sordomuti che si trova a Kilifi, a circa tre ore di auto da Malindi. E' qui che l'abbiamo conosciuta, quando, a seguito di enormi sforzi, è riuscita ad entrare nella gestione, fino ad allora rovinosa, della scuola. Dopo anni di trattative, scontri e accordi con la direzione governativa, Liliana è riuscita nel tempo a ristrutturare ed ampliare l'edificio scolastico, a pagare il personale che si occupa dei ragazzi, ad avviare un laboratorio di falegnameria, uno di sartoria ed un piccolo allevamento di animali da cortile, ma soprattutto, grazie ad un'organizzazione italiana, a fornire ai ragazzi le protesi acustiche che consentono ad alcuni di loro di sentire, e di conseguenza, di parlare. Grazie a Mama Liliana, ora anche i bambini che nascono sordomuti, un'invalidità che nella realtà Keniana significa emarginazione ed esclusione, possono aspirare a conseguire una dignità umana. Abbiamo aiutato i ragazzi del Kibarani già nel lontano 2001, quando acquistammo un pick-up per trasportarli all'ospedale, distante chilometri, quando avessero avuto necessità di cure mediche e poi nel 2004, quando costruimmo un pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua. Oggi Liliana ci manda una nuova richiesta di aiuto:

[ *"Carissimi amici di Micromondo,  
la scuola di Kibarani che da tanti anni seguiamo necessita di parecchie, indispensabili ristrutturazioni:*

- 1. imbiancatura generale, interna ed esterna € 1.500,00*
- 2. rivestimento con piastrelle per motivi igienici di 16 servizi € 800,00*
- 3. rifacimento impianto idraulico nelle cucine € 500,00*
- 4. 20 banchi di scuola € 500,00.*

*Sarebbe necessaria la sostituzione dell'eternit dei tetti, vecchissimo e pericoloso, ma non hanno saputo dirmi l'importo necessario.*

*Come sempre ringrazio Dio e il destino per aver messo sulla mia strada persone meravigliose come voi.*

*Con affetto, Liliana" ]*

*L'Assemblea decide all'unanimità di sostenere la spesa totale della ristrutturazione: 3.300 euro.*

## **ESTENSIONI PROGETTI GIA' AVVIATI**

### **> Progetto Senegal, "Una madre adottiva per i bambini di Thies" | referente Ibrahima Gueye**

Dal 2007, grazie al nostro sostegno, a Thies in Senegal, cinque madri "adoptive" accolgono nelle loro abitazioni 25 bambini di strada, abbandonati e orfani. Il nostro referente, Ibrahima Gueye, originario del Senegal, pur abitando in Italia, continua ad occuparsi dei problemi del suo paese ed in special modo dei bambini. Una volta all'anno torna a Thies, sua città natale e, insieme ai componenti di una piccola associazione locale (ASAED), cerca di migliorare la vita dei bambini della sua città. L'Associazione ha adesso un progetto più grande. Grazie al sostegno del comune, ha in progetto di costruire un centro polifunzionale dove accogliere altri bambini di strada, orfani o abbandonati. Attualmente si è in fase di individuazione del terreno. Il progetto sarà complesso ed oneroso: il preventivo attuale che include la costruzione, l'arredamento di ogni camera, l'abbigliamento e la pulizia personale per 15 bambini, l'alimentazione, il materiale per attività ludico ricreative, le spese medico sanitarie e igieniche e le spese scolastiche annuali ammonta a 42.380 euro. Il progetto è solo sulla carta, ma Micromondo spera di poterlo sostenere sin dall'inizio.

*Intanto l'Assemblea decide di continuare a sostenere i bambini di Thies, attraverso il sostegno economico alle famiglie che li accolgono, devolvendo 3.500 euro per l'alimentazione, le cure mediche e igieniche.*

### **> Progetto Uganda, "Le casette dei bambini di Namugongo, Kampala" | Referente Suor Franca**

Da diversi anni Micromondo sostiene Suor Franca e Suor Giuseppina che, a Namugongo, assistono una quarantina di bambini. Durante il periodo scolastico i bambini (orfani rifugiati in Uganda a causa della situazione precaria e povera del Sud Sudan) dormono e mangiano a scuola mentre nei periodi di vacanza, che si alternano ogni trimestre, quando l'istituto è chiuso, vengono divisi e sistemati in stanze prese in affitto.

Le suore devono così sostenere le spese per l'affitto delle stanze, le spese per il cibo, le spese per le cure mediche e per il vestiario (specialmente per le scarpe che vengono distrutte con estrema facilità). Anche quest'anno Sr. Franca e Sr. Giuseppina ci chiedono di continuare ad aiutarle a pagare l'affitto delle casette per i bambini:

[ *"Carissima Lilli,  
quanto piacere mi ha dato il suo scritto! Grazie per ricordarsi di noi e dei nostri bambini sudanesi.  
Sì, mia carissima, abbiamo sempre tanto bisogno del vostro aiuto per l'affitto delle casette dei bambini e il loro mantenimento durante le vacanze scolastiche.  
Adesso abbiamo anche la necessità di procurare un soldino per i bambini dell'asilo che le nostre suore sudanesi hanno organizzato alla periferia di Juba. Pochi sono i bambini che possono mangiare qualcosa prima di arrivare a scuola e noi vorremmo aiutare procurando farina e zucchero per preparare per loro una buona tazza di porridge a mezza mattina.  
Qui i prezzi per tutto sono molto cresciuti e quindi se ci poteste mandare 2.000 Euro (1.500 per le casette e 500 per le pappe dei bambini) ci fareste un grandissimo regalo.*

*Spero abbia passato una buona Pasqua e spero di giungere ancora in tempo per augurare a lei e a tutti gli amici di MICROMONDO, ogni bene, pace e serenità.*

*Porgo anche i saluti da parte di Sr. Giuseppina Tresoldi e assicuro preghiere per lei e tutti quelli che aiutano MICROMONDO ad aiutare i bambini in tutto il mondo.*

*Con tanto affetto e stima,*

*Sr. Franca Fusato" ]*

*L'Assemblea ha deciso di riconfermare il sostegno stanziando anche quest'anno 2.000 euro che serviranno appunto per coprire le spese sopra elencate.*

**> Progetto Messico, "Latte e pannolini per i bimbi di Juárez" | referente Pierangela Cattaneo (Associazione Tenda di Cristo)**

L'Associazione La Tenda di Cristo (che ha sede a Cremona) ha diverse comunità in Italia, Brasile e Messico dove svolge attività di accoglienza alle donne in difficoltà, ai minori, ai malati terminali di AIDS e di recupero tossicodipendenti.

La Tenda di Cristo n. 16 è un centro d'accoglienza situato a Juarez (Messico), una delle città più violente al mondo. Questa comunità offre un appoggio medico e psicologico alle persone affette da Aids e da altre gravi malattie come la tubercolosi e mette a loro disposizione un luogo dignitoso in cui vivere. Inoltre eroga prestazioni mediche di primo livello a persone residenti nelle colonie (baraccopoli) che necessitano di aiuto.

Dal luglio 2009 le porte del "Centro comunitario Corima" sono state aperte anche alle famiglie residenti nella colonia: qui vi possono trovare un medico, uno psicologo e un'assistente sociale. Vengono anche organizzati corsi di formazione per le mamme all'interno di un programma di "apprendimento a essere famiglia".

Il sostegno alle famiglie della baraccopoli avviene anche attraverso la distribuzione di latte in polvere a circa 50 famiglie con scarse risorse. In questo modo si riescono a nutrire 60 bambini dai 0 ai tre anni di età. A supporto di questo programma, lo scorso anno Micromondo ha sostenuto l'acquisto di latte in polvere.

Riceviamo ora la seguente richiesta d'aiuto:

[ *Cd. Juárez Chihuahua a 25 de Giugno de 2011*

*Micromondo:*

*La nostra e vostra tenda di Cristo numero 16 di Città Juarez ringrazia dell'appoggio dato l'anno scorso per il progetto "apprendendo a essere famiglia" cui ha avuto un grande esito. La situazione qua in Messico è sempre più tragica, la violenza sta annientando la città e la povertà è sempre più grande. Questi progetti che facciamo insieme sono di grande aiuto alla comunità perchè non solo si aiuta all'alimentazione dei piccoli bambini, ma anche all'educazione di salute e valori alle mamme, persi nel cammino in una vita sofferente. Questo anno continueremo il progetto aggregando alcune cose tipo corsi di allattamento visto che il latte materno è una ricchezza naturale incopiabile e da benefici per tutta la vita, quindi riteniamo importantissimo oltre ad sostenere con il latte in polvere far conoscere tutti i benefici di una buona lattanzia e tecniche per superare ostacoli. Spero che possiate continuare con l'appoggio di 3.000 euro per il continuamento di questo programma che benefecerà 70 bambini con le corrispettive madri.*

*Allego foto significative del progetto perche pensó che dicano di piu che le mie parole. Gracias*  
**ATENTAMENTE:**

*Davide Dalla Pozza (Director) ]*

*L'Assemblea decide di stanziare per questo progetto 2.000 euro.*

**> Progetto India, "I bambini di strada di Khandwa" | referente Maria Rita Tritoni**

Negli anni scorsi abbiamo sostenuto i bambini di strada, attualmente circa 25 di età compresa tra i 5 e i 15 anni, accolti dalle suore di Khandwa con l'acquisto di scarpe, medicinali, vestiario, sapone e cibo. Le suore negli anni sono riuscite ad instaurare un rapporto di fiducia con molti bambini e vorrebbero accoglierne altri inserendoli, come fatto fino ad oggi, senza forzature per introdurli in un contesto educativo e formativo. Per questo motivo, nel 2009, Micromondo ha prestato loro un aiuto per affittare e gestire un locale dove accogliere altri bambini di strada occupandosi inoltre delle spese scolastiche, sanitarie e alimentari necessarie al mantenimento dei 25 bambini.

*Micromondo li sosterrà anche quest'anno stanziando a loro favore 1.200 euro.*

**> Progetto Haiti, "Bidonville di Waf Jeremie, Port au Prince" | referente Suor Marcella Catozza**

Per questo progetto, che Micromondo sostiene da 4 anni, abbiamo effettuato una raccolta fondi straordinaria post terremoto del gennaio 2010, che ammonta ad oggi a 19.089,43 euro (per il solo anno 2011).

Questa cifra non è stata inclusa nel conteggio dei fondi devoluti in questa riunione in quanto l'ammontare totale, derivante da donazioni che ci giungono con causalità specifica, è già stato consegnato a Marcella. La suora ci tiene costantemente aggiornati sull'evoluzione delle numerose iniziative in atto nel Villaggio Italiano, all'interno della baraccopoli di Waf Jeremie:

- la costruzione delle casette bilocali e monofamiliari;
- la cucina ed il refettorio che prepara circa 300 pasti ogni giorno;
- l'approvvigionamento dell'acqua attraverso l'acquisto di due autocisterne da diecimila litri ciascuna che offrono acqua quotidianamente alle famiglie della baraccopoli;
- l'ambulatorio San Franswa che eroga gratuitamente prestazioni mediche e sanitarie a centinaia di persone ogni giorno, che attua il programma di prevenzione alla malnutrizione a circa 150 bambini dai 6 mesi ai 5 anni e che fornisce assistenza alle donne gestanti;
- la scuola che ospita circa 310 tra ragazzi e bambini di giorno e la scuola serale per adulti la sera.

La riunione si chiude alle ore 24:00.

*Presenti:*

Arosio Claudio, Ballabio Elisabetta, Bellandi Gabriela, Brambilla Pisoni Cinzia, Crespi Silvia, De Palma Letizia, Di Francesco Maria Grazia, Errichelli Liliana, Feroldi Rosanna, Limonta Sonia, Rosaria Alba Malandra, Marogna Chiara, Perego Lorena, Salvioni Claudia, Ruggeri Katya.

**AGGIORNAMENTI A OTTOBRE 2011**

*Oggi, 12 ottobre 2011, il Consiglio Direttivo di Micromondo, dopo aver consultato i soci, delibera di stanziare altri 2.000 euro per i seguenti progetti:*

**> Progetto Haiti | referente Suor Marcella Catozza**

Alex e Pouchon, due dei ragazzi che lavorano all'ambulatorio San Franswa, vengono ospitati in Italia per frequentare un corso per infermieri presso l'ospedale di Busto Arsizio. Per Pouchon, al suo secondo corso, e per Alex è l'occasione per acquisire nuove competenze professionali che potranno poi riportare in patria e mettere al servizio del proprio popolo all'interno della bidonville Waf Jeremie, vicino a Port au Prince.

*La nostra Associazione decide di contribuire a pagare loro il viaggio aereo con 1.000 euro.*

**> Progetto India, "I ragazzi del riformatorio di Vijawada" | referente Carol Faison**

Da ormai dieci anni Micromondo si impegna per cercare di migliorare la vita dei ragazzi "detenuti" nel riformatorio di Vijawada in India, bambini di strada colpevoli spesso di aver rubato del cibo per sopravvivere o di vagabondaggio. I fondi devoluti servono per l'acquisto di vestiti, cibo, materiale didattico, materiale igienico sanitario e cure mediche. Tutto questo attraverso l'opera dell'Associazione Care & Share ben introdotta e conosciuta nella località indiana. Il riformatorio era sito in una casa in affitto e il governo ha deciso di spostare i ragazzi in una struttura governativa (un carcere vero e proprio). Questo ha creato nuove difficoltà ma Carol, dopo aver fatto un sopralluogo e grazie all'aiuto di Micromondo, ha potuto continuare ad occuparsi di loro.

*Micromondo si prende carico di parte delle spese per i fabbisogni dei bambini e devolve 1.000 euro.*